INL_DCRIS.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0000003.09-01-2017

Direzione centrale risorse umane,
bilancio e affari generali

*Agli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro*

*LORO SEDI*

*e p.c.*

*Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali*
*D.G. per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio Procedimenti Disciplinari*

Oggetto: decreto direttoriale istituzione Ufficio procedimenti disciplinari presso l'Ispettorato nazionale del lavoro.

Si trasmette, per opportuna informazione, il decreto in oggetto.

IL DIRETTORE CENTRALE AD INTERIM
(Dott. Danilo Papa)

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, BILANCIO E AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE

**VISTI** gli articoli 5, 55 e segg. del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i.;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 55 bis, comma 4, del medesimo decreto legislativo, laddove prevede che "*Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari*";

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2002 – 2005 e biennio economico 2002 - 2003 sottoscritto il 12 giugno 2003;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2006 – 2007 sottoscritto il 14 settembre 2007;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'area I, quadriennio normativo 2006 – 2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, modificata dalla legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti*

*privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012, n. 190*";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 gennaio 2014 di approvazione del "*Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro*";

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 luglio 2014 di approvazione del "*Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*";

**VISTA** la legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*";

**VISTA** la legge 7 agosto 2015 n. 124 recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, laddove prevede che "*al personale dirigenziale e non dirigenziale di ruolo dell'Ispettorato si applica, rispettivamente, la contrattazione collettiva dell'Area I e la contrattazione collettiva del comparto Ministeri*";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016, recante disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato in attuazione dell'articolo 5, comma 1 del decreto legislativo 4 settembre 2015, n. 149;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 25 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, laddove prevede che "*in attesa dell'adozione del codice di comportamento dell'Ispettorato, trovano applicazione i codici adottati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62*";

**VISTO** l'art. 2 del medesimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, laddove prevede che la "*Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali (...) organizza l'ufficio procedimenti disciplinari*";

**VISTO** il D.D. n. 7/2016 del Capo dell'Ispettorato nazionale del lavoro, recante la "*Organizzazione degli uffici della sede centrale dell'Ispettorato nazionale del lavoro*", che assegna all'Ufficio II della Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali la gestione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'Ispettorato;

**VISTO** il Protocollo d'intesa siglato il 14 settembre 2016 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in corso di perfezionamento, che ai fini della prima attuazione delle previsioni di cui all'art. 22, comma 4 e 23 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, disciplina, tra l'altro, il trasferimento dal 1° gennaio 2017 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Ispettorato Nazionale del Lavoro del personale individuato all'art. 2 del medesimo decreto e individua, altresì, la medesima data del 1° gennaio 2017 quale data di avvio dell'operatività dell'Ispettorato e di contestuale cessazione dell'attività della Direzione generale per l'Attività Ispettiva, nonché delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro del Ministero;

**RITENUTO** di dover formalizzare, con ulteriore atto, la costituzione presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, quale organo deputato a gestire i procedimenti disciplinari ai sensi degli articoli 55-bis e ss. del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

**D E C R E T A**

ARTICOLO 1

1. L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro è istituito presso la Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali, che ne organizza l'attività al fine di consentirne l'immediata operatività nelle more del completamento dei processi di organizzazione degli Uffici in cui si articola la citata Direzione.
2. Ferma restando l'adozione di diverse disposizioni interne, in riferimento ai procedimenti disciplinari trova applicazione la disciplina normativa e contrattuale vigente, ivi compresa la circolare n. 37/2010 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL DIRETTORE CENTRALE *ad interim*
(Dott. Danilo Papa)